

# Fondo Europeo per l'integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

**PROGETTO "MEDIARE PER INTEGRARE"**

Ente incaricato:

**Associazione per la Formazione  
Professionale**

**QUASAR**

**PUTIGNANO**

**Dicembre 2009**

# Modulo di legislazione scolastica

## *Accoglienza di un cittadino straniero nella scuola italiana*

- *Problemi*
- *Difficoltà*
- *Atteggiamenti*
- *Disposizioni normative*
- *Soluzioni (CRIT, Servizi sociali, Mediatore culturale)*

# Servizio televisivo RAITRE' E RAIEDUCATIONAL *“UN MONDO A COLORI”*

- Dallo sbarco della Vlora, agosto 1991, alla integrazione possibile
- Il successo scolastico degli alunni stranieri motivati dal desiderio di riuscire
- Il riscatto sociale e l'aiuto delle comunità di accoglienza
- Il contatto tra culture diverse ed il contributo delle scuole

# Dal servizio di RAITRE'

## stralci di interviste a studenti albanesi frequentanti il Liceo "Tedone"

- *Mi sento normale, sono come gli altri ... non devo dare spiegazioni sulla mia provenienza*
- *Gli altri percepiscono la mia differenza di origine ... non mi dà fastidio che mi facciano queste domande (sulla provenienza), però queste volte mi sento estranea*
- *Non mi piace parlare e dire da dove provengo, è indifferente, non ha importanza ...*
- *In Albania mi sento un po' estranea*

# Mente monoculturale

- L'apprendimento culturale avviene solo in parte attraverso la trasmissione di conoscenze teoriche (concetti, idee) relative a come si comportano, cosa pensano individui di un'altra cultura
- piuttosto, avviene principalmente attraverso il fare esperienze concrete rispetto a specifici domini in cui sono collocati gli oggetti dell'apprendimento (cosa si fa quando ci si saluta, etc.).
- Chi non ha esperienze di altre culture ha una mente monoculturale che ha difficoltà a capire gli altri che appartengono a culture diverse

# Stralci di conversazione di ragazzo biculturale

- *“Quando ero a casa con la mia famiglia l’unica lingua che si parlava era lo spagnolo. Di fatto, era l’unica lingua che loro capivano. Tutto ruotava intorno al Messico, era tutto molto ‘messicano’, anche se i miei genitori volevano che imparassi davvero a parlare bene l’inglese ... A scuola, però, era tutto diverso, e soprattutto io ero diverso perché erano tutti americani, me incluso, perché anch’io mi sentivo così. Poi, al pomeriggio, quando tornavo a casa, ritornavo un messicano a tutti gli effetti. Non mi sono mai sentito rotto o diviso, semplicemente stavo bene così.*
- *Ora che sono adulto, capisco di avere avuto una grande opportunità e una grande fortuna”.*

# Quando la biculturalità è un vantaggio ...

- Il punto di vista di alcuni ragazzi albanesi:  
*“Quando sono a scuola, mi sento italiana, ma quando sono a casa con mio padre parlo in albanese”. “A casa, quando si discute di cose importanti, me ne sto zitta, mentre a scuola mi piace dire cosa ne penso, insomma esprimere la mia opinione”.*
- Il punto di vista di alcuni ragazzi italiani:  
*“Per me sono italiani, e non solo perchè tu li vedi, e non pensi che sono albanesi. Sono italiani e basta”.*

# Alcuni stereotipi sugli albanesi

- Ragazza albanese: *che gli albanesi rubano il lavoro agli italiani*
- Ragazza italiana: *io non ho questi stereotipi piuttosto che gli albanesi accettano lavori che noi rifiutiamo*
- Ragazza italiana 2: *pochi stereotipi su cultura albanese anche attraverso i media, altre culture sì, senti parlare di rumeni, marocchini, cinesi*
- Ragazza albanese 2: *io ho avuto esperienza in terza media di una ragazza italiana che mi disse che i miei genitori rubano per vivere.*



# Alcuni stereotipi sugli italiani

- Ragazza albanese: *quando penso agli italiani penso ai pregiudizi che possono avere nei nostri confronti, ma non c'è uno stereotipo sugli italiani*
- Ragazza albanese 2: *è che parlano troppo, tendono a giudicare senza conoscere*
- Ragazza albanese: *quello che hai detto è la dimostrazione che il pregiudizio può essere sconfitto, e la abbiamo avuta anche qui in gruppo. Tramite queste esperienze abbiamo avuto la dimostrazione che non serve avere pregiudizi, serve avere la conoscenza per poterli evitare*
- Ragazzo italiano: *i pregiudizi non sono solo verso gli albanesi ma anche verso noi italiani. Quando vedi un naziskin o uno di estrema sinistra con i capelli in un certo modo e vestito in un certo modo. Io preferisco di più parlare con uno straniero che lavora, che è una persona onesta, che parlare con un italiano che parla solamente ma non fa mai niente.*

# Valorizzare le differenze

- Ragazza albanese: *molto spesso si tende a omologare un ragazzo o una ragazza albanese che comunque parla benissimo l'italiano, è inserito, si tende a vederlo non più come albanese ma come italiano. Ci sono persone che mi conoscono da quando sono venuta e mi dicono che sono un'italiana acquisita. Potrà far piacere ma fino a un certo punto, perché poi dico "No, calma, io non sono italiana, sono albanese, cioè voglio che tu mi veda anche come una persona che viene da un'altra nazione, che non sono di qua".*
- Ragazzo albanese: *questa possibilità di confronto ci dà una marcia in più ... ci dà la possibilità di conoscere cose che prima non sapevamo.*

# I vantaggi della relazione

- Ragazza albanese: *una persona tende ad essere spaventata da qualcosa di nuovo, che non conosce. Quando hai conosciuto un'altra cultura, conoscerne una terza è molto più semplice ... è importante non fermarsi allo stereotipo, andare più in profondità*
- Come si può riuscire ad andare più in profondità?
- Ragazza albanese: *relazionandosi, mettendosi in contatto facendo emergere delle differenze.*

# La mente multiculturale e l'identità culturale

- L'appropriazione di modelli culturali alternativi a quelli della cultura di appartenenza, in modo più implicito (cioè attraverso creolizzazione) o più esplicito (per esempio, attraverso percorsi istituzionali specifici) genera comunque effetti sull'identità culturale.
- L'identità culturale ha una natura relazionale, e non assoluta (è lo spazio fra come mi propongo di essere e il riconoscimento di questa proposta da parte di un altro), e quindi costituisce non un'entità, ma una relazione (c'è un'identità culturale solo agli occhi di qualcun altro e rispetto a uno specifico punto di vista).
- Per questo, l'appropriazione di modelli culturali alternativi da parte di attori di culture diverse fornisce i presupposti per vivere la propria identità senza bisogno di affermarla e di proclamarla, ma praticandola dentro precise scelte, decisioni e valori in riferimento a un certo habitat di significati.

# Un percorso multiculturale

- La molteplicità delle esperienze come fattore di arricchimento
- Rifiuto (messa tra parentesi) delle differenze ed accentuazione delle somiglianze come strada per fronteggiare stereotipi negativi e pregiudizi
- Rivendicazione della propria identità culturale come espressione di personalità
- Assenza di pregiudizio per relativizzazione delle differenze

# Le istituzioni sociali e la loro accoglienza

- I servizi sociali dei comuni
- Le scuole di ogni ordine e grado
- I centri CRIT
- I mediatori culturali
- La Caritas
- Il volontariato
- Le associazioni

# CRIT: attività e funzioni

- promuovere e costituire **reti scolastiche ed interistituzionali** per la pianificazione e la realizzazione di attività rivolte agli alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole del territorio;
- promuovere, progettare e finanziare **forme di accoglienza e inserimento socio-culturale** per alunni stranieri di **recentissima immigrazione**;
- organizzare e finanziare **corsi di lingua italiana come lingua seconda per minori** nonché corsi di lingua italiana come lingua seconda **per adulti**;
- promuovere **corsi di madrelingua** per minori ed adulti italiani e stranieri;
- **formare i docenti** sui temi dell'accoglienza, dell'Intercultura e dell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda;
- **monitorare** le esperienze finanziate e realizzate dalle istituzioni scolastiche del territorio afferente;
- **raccogliere la documentazione** e diffondere le buone pratiche.

# I mediatori linguistico-culturali: compiti

- Agevolare le modalità di comunicazione fra scuola e famiglia
- Creare un clima di cordiale collaborazione per l'inserimento nel gruppo di un nuovo alunno di cittadinanza non italiana
- Fungere da anello di collegamento tra il consiglio di classe e l'alunno straniero
- Favorire la partecipazione della famiglia al progetto educativo della scuola
- Sono escluse attività di interprete linguistico



# Per concludere ...

- L'alunno straniero per la scuola non può essere considerato come un peso o un fardello da portare sulle spalle
- È un soggetto che pone una domanda educativa articolata, ma non complessa
- Ha bisogno di ascolto e collaborazione
- È una ricchezza per tutti perché favorisce la maturazione di una mente multiculturale